

Carissimi amici di Cometa,

mi rivolgo a voi attraverso il sito dell'associazione per fare qualche riflessione in merito all'articolo apparso su Ecorisveglio il 5 settembre a pag. 8 a firma Tommaso Nencioni.

Ebbene, il giovane assessore provinciale leghista Preioni mi tira in ballo perché secondo lui non ho partecipato ad un bando per l'attività del Centro di Recupero Animali Selvatici (CRAS) in quanto ho ritenuto troppo esiguo il compenso: è chiaro l'intento di farmi passare come un veterinario attento più ai soldi che alla passione per gli animali.

Disgraziatamente per lui la gente mi conosce.

Mi piacerebbe però poter dire "Preioni ha ragione", visto che quando tenevo io il CRAS – da solo, senza nessuna equipe e per un compenso ridicolo - sopravvivevano circa 2/3 degli animali pervenuti e ne liberavo il 53% . La Provincia con il Cras di Villa Pallavicino adesso cosa combina? Solo il 26% di liberazioni, ammesso che siano state conteggiate correttamente.

Forse, penserà qualcuno, la professionalità, il mio curriculum specifico e i risultati di tanti anni si sarebbero dovuti pagare, ma non è affatto andata così.

Quel bando di cui parla il Preioni era talmente serio che nessun veterinario vi ha partecipato (leggetelo e divertitevi) e voci maligne hanno ipotizzato che si è trattato di un *escamotage* per poter nominare in maniera diretta i collaboratori, giustificando la fuoriuscita economica che nel frattempo è diventata colossale ("poche decine di migliaia di euro", fonte Preioni), verosimilmente l'esborso di denaro pubblico più alto per un CRAS italiano in relazione al numero di animali che vi arrivano.

E sì, cari amici di Cometa, il CRAS provinciale di Villa Pallavicino è il più pagato e soprattutto il peggior CRAS italiano per risultati ottenuti: il 26% di liberazioni dichiarate ufficialmente dalla Provincia, risultato assolutamente vergognoso e indegno di una struttura che voglia chiamarsi CRAS, diventa addirittura il 14% quando viene conteggiato da Cometa analizzando i pasticciati registri di carico e scarico provinciali.

Infatti parliamo di 41 liberazioni certe conteggiate da Cometa sui registri (la maggior parte con ricoveri da 0 a 1 giorno – quindi sostanzialmente si tratta di animali senza rilevanti problemi medici) e 95 dichiarate dalla Provincia sulla relazione annuale su 366 animali ricoverati (ma ci sono 95 verbali di liberazione della polizia provinciale?).

Perché questa differenza? Perché i registri di carico e scarico di alcuni veterinari convenzionati e del CRAS (che sono numerati e vidimati, quindi ufficiali) presentano dei buchi tali da non consentire un controllo completo della situazione.

Ma scusate: questi registri non sono forse uguali a quelli rilasciati ai detentori di fauna selvatica e che se non sono tenuti in regola possono essere oggetto di pesanti sanzioni economiche proprio da parte dell'assessorato del Preioni fino anche al rischio di apertura di indagini penali da parte della polizia provinciale o della Procura?

Non è forse la Provincia l'organo di controllo in grado di mettere in croce un singolo possessore di un fringuello trovato senza anello o non registrato correttamente? Non è per caso che la Provincia tende a non inanellare gli uccelli da quando uno sparviere inanellato e liberato è stato trovato dopo pochi giorni morto di fame nel canneto di Fondotoce?

Ma il Preioni, evidentemente, o è un grande confusionario oppure ha un grande potere, tanto da adottare due pesi e due misure.

Pensate, cari amici di Cometa, quante iniziative belle ed efficaci si potrebbero fare con le “poche decine di migliaia di euro” che spende l’assessore Preioni per questo CRAS.

La spending review del VCO evidentemente riguarda gli ospedali, le scuole, le pensioni, i ricoveri per anziani, il sociale, ma non sicuramente la gestione di un CRAS che non è un CRAS.

Ma i politici, si sa, in Italia fanno quello che vogliono.

Ecco uno dei motivi per cui sarò felice se la Provincia del VCO sarà effettivamente abolita.

Con buona pace degli animali selvatici, che piuttosto che essere sbalottati da un posto all’altro e sottoposti a un numero impressionante di eutanasi, sono certo che se potessero scegliere preferirebbero morire liberi nei loro boschi.

Un caro abbraccio a tutti

Uberto Calligarich

p.s. Il “progetto faraonico” di cui forse parla Preioni, non è mai stato proposto da Cometa; immagino che si tratti di un’altra confusione dell’assessore, cioè di uno studio di fattibilità commissionato da un altro Ente: il Comune di Miazzina. Se è così, devo considerare che l’assessore non l’ha proprio compreso, visto che non si trattava di un CRAS ma di un progetto molto complesso, che comprendeva anche un CRAS, indirizzato principalmente al sociale e in particolare a bambini e ragazzi con handicap fisici e psichici. Il progetto era talmente interessante che un professore svizzero ha dato la sua entusiastica adesione a seguirne gli aspetti medici e psicologici di sua competenza. Ma la Lega non doveva essere diversa da tutti gli altri partiti?